



## **NO AI TAGLI, NO ALLE RONDE, PIU' RISORSE E PIU' FIDUCIA ALLE FORZE DI POLIZIA**

Tutti i sindacati della Polizia di Stato manifestano oggi davanti al Ministero dell'Interno per esprimere disapprovazione verso la politica della sicurezza finora svolta dal governo.

Sono rappresentati tutti i poliziotti d'Italia, e tutti sono concordi nel sostenere che le scelte sinora adottate dall'Esecutivo in tema di sicurezza sono irrilevanti ed a volte anche controproducenti rispetto all'interesse generale di assicurare un buon servizio ai cittadini.

Le leggi finanziarie continuano a tagliare i fondi sulla sicurezza, causando, di fatto, grave deficit nell'organico delle forze dell'ordine e gravi difficoltà gestionali delle risorse e dei mezzi di lavoro; se si va avanti così si rischia il fallimento dell'azienda sicurezza.

Si tagliano 1.031 milioni di euro per la sicurezza e poi si stanziavano 100 milioni per le forze di polizia.

A conti fatti hanno tolto 931 milioni di euro alla sicurezza, negano il taglio e parlano addirittura di potenziamento.

L'organico della Polizia di Stato vanta un deficit di circa 7.000 unità: ogni anno 1500 colleghi vanno in pensione e solo una parte vengono rimpiazzati.

Con apposito provvedimento viene disposta l'assunzione di sole 931 unità, la carenza d'organico si aggrava, e dicono ai cittadini che hanno assunto nuovi poliziotti.

Stordiscono i cittadini (o pensano di farlo) con effetti speciali come le ronde, e trascurano l'ordinaria gestione del sistema sicurezza: poche risorse, meno uomini, insufficiente coordinamento tra le forze di polizia, che a giudizio dei sindacati è la strada da percorrere per migliorare la sicurezza.

Basterebbe accorpare in un solo giorno le procedure elettorali e referendarie ed investire il risparmio sulle spese per la sicurezza e dare prezioso ossigeno ai corpi di Polizia.

Se il buongiorno si vede dal mattino, possiamo già dire che di questo passo non andremo molto lontano.

Chiediamo che il governo cambi subito rotta; che abbandoni la politica dell'immagine e punti invece sulla sostanza: dopo l'esercito impiegato in funzioni di polizia, dopo i volontari della sicurezza, facciamo volentieri a meno del prossimo capitolo.

Chiediamo che il Ministro Maroni e il Presidente del Consiglio accolgano come critica costruttiva questa nostra protesta.

Chiediamo più fiducia alla Polizia di Stato e alle altre Forze di polizia, più rispetto per il diritto alla sicurezza dei cittadini.

Roma 30 marzo 2009

Siulp

**Romano**

Siap-Anfp

**Tiani**

Silp-Cgil

**Giardullo**

Consap  
Italia Sicura

**Innocenzi**

Ugl-Polizia di  
Stato

**Leggeri**

Coisp-Up-Fps-  
Adp-Pnfi-Mps

**Maccari**

Uilps

**Di Luciano**



## PRESIDENTE: QUESTA E' UN'EMERGENZA



NO AI TAGLI ALLA SICUREZZA



NO ALLE RONDE



SI AL POLIZIOTTO DI QUARTIERE

+ RISORSE

+ SICUREZZA

+ LEGALITA' E SVILUPPO



**INVESTIRE SULLE FORZE DELL'ORDINE:  
NON CI SONO ALTRE STRADE**

Caro Presidente,  
ci aiuti a realizzare un nostro diritto, in maniera concreta, rapida ed efficace.

La sicurezza reale è la nostra emergenza. E c'è una sola risposta possibile: investire sulle Forze di Polizia, anche grazie ai risparmi che si possono ottenere attraverso l'accorpamento delle procedure elettorali e referendarie.  
Con viva cordialità



Al Presidente del Consiglio

Palazzo Chigi

00187 — Roma

Al Sig. Ministro dell'Interno

Palazzo del Viminale

00184 — Roma